



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
VADO-MONZUNO

M.I.U.R. – U.S.R. EMILIA ROMAGNA Ambito territoriale n.3

Senza Zaino.
per una scuola Comunità...



Ai genitori degli alunni

Scuola primaria

Plessi Bertin e Rondelli

e p.c.

Ai docenti dei plessi

Cari Genitori, carissimi Alunni,

la Scuola italiana raccoglie quest'anno una sfida importante.

Una sfida che è insieme un ritorno e un rilancio: il ritorno a una ricca tradizione pedagogico-educativa, ma anche il rilancio verso una scuola più efficace e accogliente, proprio nel momento più difficile della pandemia.

Dopo più di un decennio di valutazione di tipo numerico, la scuola primaria riprende una **valutazione di tipo descrittivo**, inaugurata per la prima volta ormai più di quarant'anni fa.

Si tratta di un cambiamento strutturale, che, al di là degli aspetti più tecnici, segna un vero e proprio cambio di rotta nello sviluppo del processo didattico. Questo non è più informato da una valutazione "prescrittiva" e "globale" su scala numerica del sapere disciplinare, quanto piuttosto da un processo "dinamico", "regolativo" e "formativo" che intende rappresentare la capacità di apprendere, sviluppata in situazione da ciascun alunno e costantemente rielaborata in relazione a "obiettivi" e "livelli".

La stagione culturale della valutazione descrittiva si era aperta per la prima volta nella storia della Scuola italiana all'insegna dell'inclusione e quando fu archiviata nel 2008 fu accusata di essere diventata poco comprensibile e troppo "fumosa".

Frattanto la scuola si è arricchita di una legge di riforma organica dei cicli la 53/2003, delle Indicazioni Nazionali del 2012 ed ha assunto le "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" della raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006 e le "Competenze chiave di cittadinanza" di cui al DM 139/07; inoltre un'ulteriore importante legge di riforma la L.107/15 (c.d. Buona scuola) - ha valorizzato ruolo e professionalità dei Docenti.

Tutti questi strumenti legislativi e il concreto esercizio degli stessi, possono rendere oggi il ritorno a quella tradizione della valutazione di tipo descrittivo ancora più fecondo e più "efficace".

L'iter parlamentare di istituzione di questo cambiamento è iniziato con il DL 22/2020 (c.d. Decreto scuola), con le misure urgenti sulla conclusione del passato anno scolastico e sull'avvio dell'attuale, convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020.

All'art1 c.2bis la norma recita: *In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione*». Il DL 14 agosto 2020 n. 104 (c.d. Decreto Agosto) convertito con modificazioni nella legge

Firmato digitalmente da PASQUALE SANTUCCI



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
VADO-MONZUNO

M.I.U.R. – U.S.R. EMILIA ROMAGNA Ambito territoriale n.3



Senza Zaino.
per una scuola Comunità...

13.10.2020 n. 126 ha poi esteso il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti (scrutini del primo quadrimestre).

La suddetta Ordinanza ministeriale (O.M. 4/12/2020 n. 172) all'art. 3, "... *nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti*", fissa infine quattro livelli di apprendimento. L'ottica è dunque quella della valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna e segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi".

In base al principio della progressività previsto dalle linee guida della O.M., per quest'anno il Collegio dei docenti dell'Istituto, nonostante i tempi ridotti, ha già provveduto ad individuare gli "obiettivi essenziali" di apprendimento, che compariranno nel documento di valutazione per ogni disciplina.

Si tratta solo dell'inizio di un lungo processo di riflessione e di esercizio critico degli strumenti di valutazione suddetti per validarli "sul campo" e renderli sempre più efficaci, nell'ottica suddetta del miglioramento continuo.

I docenti, pertanto, nei prossimi imminenti scrutini valuteranno, per ciascun alunno, **il livello di acquisizione degli obiettivi essenziali di apprendimento** appositamente individuati quale oggetto di valutazione periodica e finale, in base ai seguenti quattro livelli:

- **In via di prima acquisizione;**
- **Base;**
- **Intermedio;**
- **Avanzato.**

Con l'augurio di riuscire a sviluppare questo delicato e strategico processo formativo, che la scuola è chiamata a realizzare, con il contributo di tutta la Comunità educante del nostro territorio e nell'ascolto attento dei suoi bisogni formativi, vi saluto con affetto.

f.to Il Dirigente Scolastico
prof. Pasquale Santucci